

Fratello amatissimo



Liza 18. Feb. 1763. (5)

Lo stato di mia salute è quale appunto lo avete immaginato, ella va grazia a Dio sempre migliorando, e spero, mer. cè massimamente la buona stagione, ch'ella sarà rimessa dal tutto, voglio dir, che io avrò la mia solita cattiva cera.

Spero che a quest'ora avrete ricevuto il certificato di vita da spedire in Francia.

Le nuove che voi mi date mi consolano moltissimo. E molto positiva quella della ricerca fatta costà dell'antica alleanza contro i Turchi; ed avete ben ragione di fondare sopra di essa le vostre speranze.

Vi prego delle qui inchieste, e di volere agevolare al Sig. Abate Catrionchi la spedizione ch'egli ha da farmi di certi libri a Bologna.

Non so se sappiate costà l'arresto delle due Fregate Confidie nel Porto di Marsiglia, perche andatevi a levare il denaro che i Gesuiti avevano in Francia.

Vi abbraccio come posso e sono con tutto l'affetto e con tutto l'ammore.

1762
3

№. 26 febrero